



MANI AMICHE NEWS

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE MANI AMICHE ONLUS

ANNO 2 - NUMERO 4 LUGLIO 2015

In questo numero

- **Progetto formazione Idropompe in Camerun** p. 1- 2
- **Assemblea dei soci** p. 3
- **Ultime sull'epidemia di Ebola in Sierra Leone: l'aiuto diventa testimonianza** p. 4

Progetto idropompe in Camerun—aggiornamento

Si è concluso in questi giorni il viaggio in Camerun di un volontario dell'associazione Mani Amiche impegnata da alcuni anni in Camerun per la formazione di tecnici in grado di provvedere alla manutenzione e alla produzione di pompe manuali per la captazione di acqua potabile dal sottosuolo.

"E' stata un'altra esperienza intensa e costruttiva " ci racconta Bruno, "ho potuto verificare che il gruppo di "apprendisti", circa 10 persone adulte tra artigiani e professori, hanno effettuato il corso teorico pratico di meccanica e per l'utilizzo di macchine utensili, conseguendo risultati apprezzabili e quindi ci sono le condizioni per completare la formazione con un secondo anno di perfezionamento e di costruzione delle prime pompe complete e dei vari pezzi di ricambio per poter anche intervenire nei numerosi villaggi con pompe rotte."

Con i dirigenti della Scuola Professionale D. Bosco di Ebolowa è stato inoltre sottoscritto un accordo per l'avvio di un nuovo corso di formazione di meccanica di precisione destinato agli studenti, anche per consentire ad un numero più ampio di persone di acquisire le conoscenze necessarie per operare nel settore meccanico.



Magazzino del progetto Idropompe e momenti di formazione con macchine utensili presso la Scuola D. Bosco di Ebolowa

Il progetto Idropompe, nato nella Repubblica Centrafricana nel 2001, prevede la costruzione di un nuovo modello di pompa manuale da realizzare direttamente nei paesi africani anche attraverso fasi di formazione tecnica e di sensibilizzazione delle popolazioni locali. Dopo la momentanea sospensione in Centrafrica a causa della guerra civile in corso, dal 2013 il progetto è stato spostato in Camerun, sempre in collaborazione con le scuole professionali D. Bosco del paese.



PROGETTO idropompe Don Bosco Ebolowa - Camerun

FASI DI SVILUPPO

- Fase 1: Studio condizioni di fattibilità sviluppo progetto in Camerun (giugno luglio 2013)
- Fase 2: Accordo di formazione per trasferimento di tecnologia con Istituto D. Bosco Ebolowa (gennaio 2014)
- Fase 3: 1° anno di formazione teorico – pratica equipe d. Bosco (2014 – 2015)
- Fase 4: ^ 2° anno di formazione equipe e avvio produzione pompe (2015 – 2016)
^ 1° anno di formazione meccanica macchine utensili allievi (2015 – 2016)



- Fase 5: ^ Formalizzazione equipe produzione – manutenzione pompe D. Bosco Ebolowa
^ 2° anno di formazione meccanica macchine utensili allievi (2016 – 2017)
- Fase 6: ^ Potenziamento atelier meccanica D. Bosco Ebolowa (2016?)
^ Fornitura materie prime per produzione pompe
- ▼ Sviluppo autonomo del progetto (2017?)

Collocazione del progetto nella sequenza dell'approvvigionamento idrico nelle zone rurali

Studi di fattibilità (per il punto d'acqua)

- ▼ informazione dei villaggi e mobilitazione sociale
- ▼ definizione di un "contratto di progetto" (con le autorità di villaggio)
- ▼ realizzazione della prospezione idrogeologica
- ▼ realizzazione dei lavori di scavo (pozzo o forage)
- ▼ fornitura della pompa e rifornimento dei pezzi di ricambio
- ▼ formazione di servizi di manutenzione
- ▼ promozione di comportamenti igienici
- ▼ Studio finale del progetto
- ▼ monitoraggio e accompagnamento post progetto



La proposta di formazione per la produzione delle pompe e per i servizi di manutenzione si inseriscono in questa fase.

Durante questo viaggio è stato inoltre completato il nuovo impianto idrico presso la prigione centrale di Ebolowa che ha consentito di fornire l'acqua potabile ai circa 400 detenuti presenti nella struttura. Con il finanziamento di Mani Amiche è stata installata una nuova pompa elettrica e collocato un serbatoio di 5.000 litri per la fornitura in tutti i reparti della prigione.



Installazione nuova pompa elettrica nel pozzo



Condotta di acqua potabile nel reparto femminile della prigione di Ebolowa.

MANI AMICHE ONLUS - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18 APRILE 2015

Si è svolta il 18 aprile l'assemblea ordinaria dell'associazione Mani Amiche Onlus che ha discusso ed approvato a maggioranza il bilancio consuntivo 2014 e revisionale 2015 oltre alle diverse relazioni sulle attività svolte.

Particolarmente articolata è stata la discussione sull'evoluzione della Casa alloggio, del significato che oggi ha rispetto alle finalità che erano state evidenziate alla sua nascita e cioè di prima accoglienza dei cittadini stranieri che venivano in Italia. L'assemblea ha deliberato l'istituzione di un gruppo di lavoro che affronti approfonditamente tale tematica, anche aperto alle Associazioni e alle cooperative che fanno parte della commissione allargata del bilancio sociale.

Sono state inoltre presentate e discusse le relazioni di aggiornamento del progetto Idropompe che in questa fase prevede la formazione di un gruppo di tecnici presso la Scuola D. Bosco di Ebolowa in Camerun, oltre alla relazione dell'operatrice dello sportello Agorà in cui risulta un giudizio positivo dell'attività svolta e pertanto si riconferma la volontà di Mani Amiche di proseguire nella collaborazione a tale progetto unitamente alle altre Associazioni e Amministrazioni che vi aderiscono.

E' stato inoltre illustrato l'andamento della Scuola di Italiano per stranieri che nell'ultimo anno scolastico ha ampliato l'offerta di formazione che emerge dal nostro territorio; è nato così un altro progetto denominato "ITALIANO A 360°" che vede coinvolti anche altri soggetti sia sotto forma di contributo economico che di ospitalità per gli spazi.

L'associazione ha partecipato al tavolo indetto dalla Commissione Sociale di Ecosviluppo che quest'anno aveva come compito il riflettere e il redigere il Bilancio Sociale 2014 sul tema della "SOCIALITA'" tra i soci di queste associazioni e cooperative; su questo argomento è emersa la volontà di favorire l'ingresso di nuovi soci all'interno della nostra Associazione come ad esempio i volontari della Scuola di Italiano.

Ultime sull'epidemia di Ebola in Sierra Leone: l'aiuto diventa testimonianza

Pubblichiamo alcuni stralci della lettera inviata da P. Mario da Lunsar

La realtà che stiamo vivendo è un po' strana perchè, mentre dentro di noi c'è il desiderio che tutto finisca presto per avere un po' di sollievo, l'evidenza dei fatti ci dice che non è ancora arrivato il momento. Infatti nella prima settimana di giugno ci sono stati 9 nuovi casi di ebola e, ancor più grave, dall'otto al tredici altri 15 nuovi contagiati, dal 14 al 20 altri 7 e alcuni di questi a pochi Km da noi.

Intanto i nostri interventi di aiuto continuano ad alleviare le difficoltà dei più poveri e deboli. Proprio da loro abbiamo avuto delle testimonianze e manifestazioni di gratitudine che desideriamo condividere con tutti voi, nostri sostenitori:

-"Già da prima avevamo delle difficoltà ad avere il cibo ogni giorno ma con l'arrivo dell'ebola la situazione si è aggravata ulteriormente. Spesso non riuscivamo a mangiare sia per la mancanza di cibo e sia perchè nessuno poteva muoversi. Allora cercavamo delle erbe attorno a casa e qualche radice di cassava per riempire lo stomaco. Il riso aveva raggiunto prezzi proibitivi e, a causa del blocco nei trasporti, molte volte non era neppure reperibile. Durante questo periodo tanti sono morti di fame. Abbiamo perso mariti, mogli, mamme, papà, fratelli, sorelle, figli e figlie e la vita era diventata insignificante. Se i Giuseppini e i loro benefattori non fossero venuti in nostro soccorso sicuramente molte più vite sarebbero state spazzate via."

" Anche i nostri volti sono cambiati perchè sorridiamo di più e, godendo di buona salute, riusciamo a creare facilmente amicizie. Poi, il ricevere vestiti e calzature, ci aiuta molto nei rapporti sociali perchè non proviamo più la vergogna di quando non avevamo niente addosso."

" Il nostro standard di vita è migliorato tantissimo e così pure i risultati scolastici perchè alla mattina non andiamo a scuola con la pancia vuota ma facciamo colazione e al ritorno a casa troviamo sempre il pranzo pronto."

-" I miei genitori non sono più scheletrici, pelle e ossa, indossano bei vestiti e mi preparano del buon cibo. Ora sono rispettati da tutti perchè non hanno più debiti con altre persone."(scritto da un bambino)

- "Noi ringraziamo di cuore tutti i nostri benefattori per questo segno di grande interesse e affetto. E' parte della nostra cultura non dimenticare mai coloro che ci hanno RI-DONATO la VITA e la possibilità di vivere in modo dignitoso. La nostra preghiera giornaliera vi accompagna e vi benedica".

La RICONOSCENZA arriva anche dai responsabili dei villaggi che hanno potuto affrontare il dopo-ebola con più serenità e insieme a tutto il villaggio.

Crediamo che quanto letto sopra possa aiutarci ad aprire una grande finestra sulla realtà di questo popolo che non solo è riconoscente ma non dimentica e sa mostrare quello che l'aiuto ricevuto ha portato nella loro vita. Ogni successo crea fiducia, speranza e certamente domani tutto questo mostrerà un popolo capace di gestirsi e di affrontare le difficoltà quotidiane con più forza e motivazione.

GRAZIE quindi a TUTTI VOI BENEFATTORI e grazie immense anche a nome di quanti oggi vivono nell'abbraccio della solidarietà.

La comunità di Lunsar



Iscriviti alla [NEWSLETTER DI MANI AMICHE](#):

è facile, comodo e gratuito; in questo modo riceverai direttamente nella tua casella di posta elettronica le NOVITA', e gli EVENTI organizzati dall'Associazione.

COME FARE? Semplice, scrivi una mail a: maniamiche@maniamicheonlus.it

Ricordati di indicare il tuo nome e cognome



MANI AMICHE Onlus

Via Santuario n. 15
24040 Stezzano (BG)

Casa di accoglienza: ☎ Tel. 035/591660

e-mail: maniamiche@maniamicheonlus.it
sito internet: <http://www.maniamicheonlus.it>